

MOUNTAIN BIKE

Tamaro Trophy 2022 tra novità e certezze



Filippo Colombo ha iniziato la stagione con una vittoria e due secondi posti

KEYSTONE

Il 26 e 27 marzo percorso in parte inedito ed evento collaterale con la Velo Gusto

di Sebastiano Storelli

Dopo due anni di assenza dovuti alle restrizioni per la lotta al Covid-19, torna sul palcoscenico della mountain bike ticinese il Tamaro Trophy. Lo farà sabato 26 e domenica 27 marzo con la prima edizione dell'Okk Bike Revolution, circuito voluto da Ralph Näf e Nino Schurter e che comprenderà, oltre a quella al Sud delle Alpi, pure le tappe di Coira (22-24 aprile) e Hultwil (23-25 settembre). Come di consueto, è il Ticino a dare il "la" alla stagione agonistica nazionale e lo fa proponendo diverse novità interessanti, sia per i professionisti del pedale, sia per chi la mountain bike la usa soltanto per diletto.

«In primo luogo tengo a ringraziare tutti coloro i quali si sono messi a disposizione per l'organizzazione di questo evento - afferma Marzio Cattani, presidente del Vc Monte-Tamaro e del comitato d'organizzazione - Tutto pesa sulle spalle di volontari, disposti a sacrificare parte del loro tempo per garantire la riuscita di una manifestazione che al Ticino porta un indotto non indifferente».



Jolanda Neff, campionessa olimpica

KEYSTONE

In ottobre 2020, in una delle rare finestre di normalità concesse dalla pandemia, il grigionese aveva conquistato proprio nei boschi del Monte Ceneri, il titolo di campione europeo. «Purtroppo, però, quest'anno Nino non prenderà parte al Tamaro Trophy, in quanto impegnato in Sudafrica nella Cape Epic. Sarà peccato non vedere sfilare la maglia iridata, ma i campioni e le campionesse non mancheranno. In particolare in campo femminile. È infatti quella delle donne la gara più prestigiosa. Avremo la presenza del podio olimpico con Jolanda Neff, Sina Frei e Linda Indergand, le quali si giocheranno il successo in particolare contro la britannica Evie Richards, campionessa del mondo in carica, e la francese Loana Lecomte, dominatrice dell'ultima Coppa del mondo con ben quattro vittorie. Senza dimenticare l'olandese Anne Terpstra, numero 9 della classifica Uci. In campo maschile, per contro, da segnalare la presenza del numero uno Uci, Mathias Flückiger, del nostro Filippo Colombo, partito alla grande in questo primo scorcio di stagione, e dei francesi Titouan Carod e Thomas Griot».

Tracciato nuovo a metà

Ma veniamo alle novità, iniziando dal percorso. «Dopo sette anni di Tamaro Trophy, mi frullava nella testa l'idea di un tracciato "reverse", vale a dire da percorrere in senso contrario rispetto alle abitudini. Siccome un "reverse" completo non era fattibile, è nata l'idea di dare comunque un'impronta nuova al tracciato. Abbiamo così costruito una traccia molto interessante e molto dura, attualmente in fase di ultimazione. Il dislivello non cambia molto, ma con i nuovi innesti abbiamo reso il percorso più esigente dal profilo fisico. Tra l'altro, vi è un passaggio che тетremo segreto fino al giorno della gara. Complessivamente, direi che il 50% del percorso rappresenterà una novità, chi è stato abituato negli anni scorsi a pedalare sul tracciato tradizionale, troverà delle belle sorprese. Per quanto riguarda gli allenamenti, sarà possibile provare i 3.587 km dell'anello sabato 19 e domenica 20 marzo, ma siccome transita in parte su terreni di armasuisse, in settimana sarà vietato l'acces-

so». Alle 10.30. Alle 12.15 scatteranno le donne, le quali saranno foriere di un'ulteriore novità: rispetto al passato, la loro sarà una partenza separata, non più a ridosso della prova degli uomini, così da dare maggior risalto alla loro prestazione. Dopo sei giri e un totale di 24.210 km, lasceranno spazio all'ultima prova, quella degli élite, chiamati a percorrere 8 tornate per 32.220 km».



Mathias Flückiger, numero uno Uci

KEYSTONE

Alla scoperta delle prelibatezze del territorio

E, infine, le novità più gustose: la Velo Gusto e la Velo Brunch. «Da tempo era nostra intenzione inserire un evento collaterale. L'abbiamo trovato in questa manifestazione che si sdoppia nella giornata di sabato (Velo Gusto) e nella mattinata di domenica (Velo Brunch). Il giro di sabato propone due percorsi, uno di 33 km (950 metri di dislivello), l'altro di 40 km (1.250 metri di dislivello) che sale fino alla Cima di Medeglia, ovviamente più impegnativo dal profilo fisico, ma che offre paesaggi mozzafiato. La pedalata sarà allietata da sei punti di ristoro-degustazione. Il costo è di 80 franchi a partecipante. Domenica, invece, esploreremo la parte sud del Monte Ceneri (17 km, per 340 metri di dislivello) e chiuderemo la mattinata con un aperitivo alla Casa dei Landfoggi a Rivera (40 franchi)». Due parole anche sulle modalità di iscrizione. «Sia per le gare, sia per la Velo Gusto è possibile iscriversi e trovare tutte le necessarie informazioni direttamente sul sito www.tamarotrophy.ch. Per quanto riguarda gli eventi collaterali, saremo

INFOZIENDE

LE TRE REGINE DI OLIMPIA (NEFF-FREI-INDERGAND), MATHIAS FLUECKIGER E FILIPPO COLOMBO E MOLTI RIVALI TOSTISSIMI - LA PRIMA EDIZIONE DELL'ÖKK BIKE REVOLUTION TAMARO TROPHY PROMETTE SCINTILLE

Tra pochi giorni la MTB sarà regina sui sentieri del Monte Ceneri – Attesi oltre 600 competitori, e svariate centinaia di amatori attratti da Velogusto e Velobrunch



Redazione

18 mar 2022



Condividi



Parliamo proprio da queste 2 ultime novità, che si pongono l'obiettivo di promuovere le bellezze del territorio, ed i suoi prelibati prodotti. A km zero? Non proprio, ma quasi. Saranno circa 40 quelli che dovranno percorrere coloro che si iscriveranno alla versione lunga del Velogusto, mentre quella media ne prevede 33. In entrambi i casi i bikers passeranno da 6 postazioni "gourmet" dove potranno gustare il meglio della regione. E in entrambi i casi l'ultima stazione sarà una cantina, dove verrà proposta una selezione di vini della zona. Non sarà una gara. Non ci saranno classifiche. Soltanto voglia di pedalare in compagnia godendo gli scorci del paesaggio. Sarà così il sabato mattina. Sarà così anche la domenica quando andrà in scena il Velobrunch, ovvero una colazione da urlo che si snoda su un affascinante tracciato di 18 km. Sul sito <https://velocorner.ch/it/oekkbikerevolution/registration> troverete tutte le informazioni utili. Dalle modalità e i costi di iscrizione, ai gadget che troverete nel pacco-gara.

Ci sarà tuttavia chi, le prelibatezze della regione, se le vedrà sfilare sotto il naso, costretto a resistere alle tentazioni. Almeno prima della gara. La prima edizione dell'ÖKK BIKE REVOLUTION TAMARO TROPHY si preannuncia infatti ad altissimi contenuti agonistici. Il parterre della gara femminile è degno di un Campionato del Mondo. Le nostre Jolanda Neff, Sina Frei e Linda Indergand dovranno vedersela, fra le altre, con la campionessa iridata Evie Richards, con la stella francese Loana Lecomte e con l'olandese volante Anne Terpstra. Ipotizzare una gara rovente è ancora poco, tenuto conto poi dello splendido tracciato, leggermente ritoccato e, possiamo dirlo, migliorato rispetto a quello già spettacolare di Euro 2020. In campo maschile non ci sarà Nino Schurter, ideatore con Ralph Näf di questo nuovo circuito internazionale che si sviluppa su 3 tappe (dopo Monte Ceneri toccherà a Coira e Huttwil). L'olimpionico di Rio de Janeiro, nonché 9 volte iridato, ha ceduto ancora al fascino della sudafricana Cape Epic. Ci sarà per contro l'argento di Tokio 2020, Mathias Flückiger, a tenere alta la bandiera rossocrociata. Ci saranno soprattutto i 2 talenti cresciuti nelle file del Velo Club Monte Tamaro: Filippo Colombo e Juri Zanotti. Entrambi sono maturi per grandi imprese. Il Ticinese ha iniziato la stagione su livelli altissimi, sempre sul podio. Il Comasco per contro vorrà confermare i brillanti risultati della passata stagione. E se fosse uno di loro a porre il primo sigillo su questa nuova manifestazione destinata a crescere nel corso degli anni? In fondo, su sentieri che conoscono a memoria, sarebbe tutt'altro che impossibile.

CICLISMO

Tamaro Trophy, edizione frizzante e rosa

Torna il grande evento della MTB, inserito nel nuovo circuito creato da Schurter

Publicato il: 23 marzo 2022 09:35

 Ascolta



Si riparte (Ti-Press)

Torna il Tamaro Trophy e lo fa inserendosi nel circuito Bike Revolution proposto da Nino Schurter e Ralph Näf. Una soluzione accattivante che permetterà di portare in Ticino ancora più atleti di alto livello rispetto agli anni precedenti. L'ottava edizione, che si disputerà il prossimo weekend, il 26 e il 27 marzo, sarà soprattutto a tinte rosa, visto che gli organizzatori capitanati da Marzio Cattani avranno al via le tre rossocrociate salite sul podio olimpico di Tokyo 2020, ovvero Jolanda Neff, Sina Frei e Linda Indergand. In campo maschile i fari saranno puntati naturalmente sul padrone di casa Filippo Colombo. Da seguire ci saranno poi anche le gare giovanili, mentre mette già l'acquolina in bocca ai bikers amatoriali il Velo Gusto.

stagione salendo tre volte sul podio e correndo in casa farà di tutto per brillare".



Sulla strada romana bisognerà soffrire un po', come chi ai tempi transitava su questo acciottolato

Marco Cattani

La strada romana sarà il gran finale sabato del Velo Gusto, proposto sia in versione lunga che media (e domenica in versione brunch per i meno allenati), al termine di un itinerario disegnato tra storia, ambiente e cultura principalmente nel Sopraceneri: "È una novità che avremmo già voluto introdurre negli anni passati, ma l'input decisivo per organizzare questo programma collaterale è arrivato dai nostri partner della Bike Revolution, che l'hanno voluto fortemente. Si tratta di un giro molto panoramico con alcune tappe di assaggi di prodotti locali, che si snoda tra Robasacco, Monti Pianturin, Camorino, Cadenazzo e Quartino, dove si finirà con una degustazione di vini". Un rabbocco per essere frizzanti sull'ultimo strappo...



🔊) [L'intervista a Marco Cattani \(Rete Uno Sport 25.03.2022, 18h30\)](#)

Pubblicato il: 23 marzo 2022, 09:35

Ultima modifica il: 25 marzo 2022, 19:49

Ticino terra di ciclismo che attira i grandi campioni

MOUNTAIN BIKE / Questo fine settimana torna il Tamaro Trophy che a quest'edizione può vantare un parterre da brividi Cattani: «Il tracciato del Monte Ceneri è ormai conosciuto, ma avere tutto il podio femminile di Tokyo ci rende molto fieri»

Maddalena Buila

«Ticino terra di ciclismo». Questo lo slogan che ha iniziato a circolare nel nostro cantone dopo il Mondiale di Mendrisio del 2009. Un concetto tutt'altro che rimasto su carta. Da 8 anni a questa parte, il Velo Club Monte Tamaro sta aiutando il motto a diventare sempre più concreto. Nel caso servisse una prova, ecco qualche nome che si presenterà al via nel prossimo weekend, in occasione dell'ottava edizione della gara di mountain bike Tamaro Trophy, organizzata proprio dal club ticinese. In campo femminile spicca tra tutte Jolanda Neff, campionessa olimpica di Tokyo 2020. A contenderle il successo sul circuito del Monte Ceneri la campionessa del mondo in carica, la britannica Evie Richards, e Loana Lecomte, vincitrice della Coppa del mondo nel 2021. In ambito maschile occhi puntati, e dita incrociate, su Filippo Colombo. Il beniamino di casa andrà in cerca di riscatto dopo un 2021 assai tribolato. Ammettergli i bastoni tra le ruote ci penserà il vicecampione olimpico Mathias Flückiger. Un parterre di tutto rispetto, che rende il presidente del Velo Club Monte Tamaro Marzio Cattani orgoglioso ma non totalmente stupito. «Siamo molto fieri della partecipazione di tutti questi grandi campioni. Allo stesso tempo sappiamo che la nostra gara si è ormai fatta un nome anche a livello internazionale. Questo anche grazie agli Europei 2020 che si erano svolti proprio su questo tracciato. I corridori sanno che è uno dei circuiti più belli della Svizzera. Non siamo quindi troppo stupiti, anche se, in ambito femminile, la soddisfazione è grande nel vedere che al via ci sarà tutto il podio di Tokyo».

Un percorso spettacolare

Dopo gli Europei del 2020, il circuito del Monte Ceneri è di-



Filippo Colombo al traguardo nell'edizione del Tamaro Trophy 2018.

© CDT/ARCHIVIO



La grande novità sarà la Velo Gusto: tre diversi percorsi per biker amatoriali che potranno unire sport e gastronomia

Marzio Cattani
presidente VC Monte Tamaro

ventato sempre più prestigioso, richiamando a sé tanti atleti che riconoscono la bellezza del percorso. «I professionisti, già dalle prime pedalate della prima edizione, avevano subito capito che era un tracciato stupendo. Anno dopo anno abbiamo sempre aggiunto un nuovo passaggio all'interno dello spettacolare comparto. Quest'anno sarà una sorpresa per tutti: una parte del percorso sarà fatta al contrario, mentre un'altra non sarà mai stata pedalata da nessuno».

Non solo agonismo

Novità, dunque, tutte da scoprire quelle che attendono i professionisti, ma non solo, delle due ruote. Il Tamaro Trophy, infatti, vuole dare spazio anche agli amanti amatoriali della mountain bike e lo farà grazie a dei tracciati disegnati e pensati su misura per loro. «Sono anni che vogliamo aggiungere un'attrazione anche per chi pratica la disciplina a livello amatoriale. Quest'anno

siamo riusciti ad organizzare un Velo Gusto: tre percorsi, di varie difficoltà, per pedalare e assaggiare le prelibatezze del Ticino». Le gare di contorno sono state pensate anche perché in Ticino stanno aumentando sempre di più gli interessati alla disciplina della mountain bike. Un incremento dettato anche semplicemente dalle varietà che presenta il nostro territorio rispetto a quello d'Oltralpe, commenta Cattani. «Contrariamente alla Svizzera interna, che comunque offre dei tracciati spettacolari, i nostri sono veramente molto diversificati in un concentrato di spazio. Pensiamo al Monte Bar: le possibilità di discesa per i biker sono molteplici, anche per il grado di difficoltà. Inoltre essere la Sonnenstube fa sicuramente la sua parte».

Ticino dunque terra di ciclismo. O meglio, Ticino terra di varie discipline di ciclismo. «Quando si parla di questo sport si pensa subito a quello su strada, ma la mountain bike

non è da meno, anzi. In questo momento, con l'avvento della pedalata assistita, più persone rispetto al passato riescono a raggiungere delle vette che prima, senza allenamento, sarebbero state per loro impensabili. Questo ha incrementato l'interesse nei confronti di questa disciplina».

Un motivo di vanto

Cattani sottolinea ancora una volta l'importanza di una gara come quella di questo fine settimana per le nostre latitudini. «Organizzare questa competizione è motivo di vanto, sia per noi, sia per tutta la regione. Ad oggi siamo a quota 750 iscritti, se arrivassimo a 850 sarebbe un grande successo. Vorrei ringraziare soprattutto i volontari. Dietro ogni manifestazione, anche la più piccola, ci sono loro. Concludo ricordando che abbiamo pensato a tutti: anche coloro che non gareggiano potranno approfittare della fornitissima griglia in funzione per l'intero weekend».



Ti-press (Alessandro Ciniar)



MTB

27.03.2022 - 19:09 | LETTO 2'488

Tamaro Trophy, dominano Filippo Colombo e Loana Lecomte

Splendido successo del ticinese. In campo femminile si è imposta la francese Lecomte.

Colombo ha preceduto il francese Titouan Carod e l'altro rossocrociato Mathias Flückiger.

REDAZIONE



Filippo Colombo, con una prova sontuosa, si è imposto nella categoria élite del Tamaro Trophy. Concentrato, tatticamente impeccabile, in supercondizione in una giornata di sole feroce e di polvere. Ha dapprima scremato il gruppo, poi ha atteso con pazienza che Mathias Flueckiger si sfogasse, infine lo ha lasciato sul posto all'inizio dell'ultimo giro. Il vicecampione olimpico ha accusato il colpo e si è fatto superare anche dal francese Titouan Carod.

Per Colombo si tratta di una dolce rivincita nei confronti della malasorte, che più volte lo aveva appiedato nel corso delle 2 ultime stagioni. Inoltre, a due settimane dall'inizio della Coppa del Mondo, che scatterà in Brasile, il trionfo odlerno - con relativo bagno di folla, applausi, abbracci di amici, parenti e appassionati - è un carburante super.

In campo femminile Loana Lecomte ha corso come sa fare abitualmente, scattando come una furia dal primo metro. La vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo, di regola non ha mezze misure. O salta, o fa saltare il banco. Questa volta ha messo tutte in fila, a cominciare dall'olandese Anne Terpstra, che le ha concesso quasi 2'. Alle loro spalle molta Svizzera con Linda Indergand a completare il podio davanti a Alessandra Keller, Sina Frei e Nicole Koller. Evie Richards ha abbandonato all'ultimo passaggio, attardata da un incidente meccanico. La campionessa mondiale in carica ha comunque ringraziato gli organizzatori per l'invito a correre in un contesto così affascinante.



SPORT Risultati e classifiche

ULTIME NOTIZIE SPORT



FORMULA 1 2 ORE

Verstappen e Red Bull: un vero e proprio disastro



SERIE A 9 ORE

Il Milan non segna e frena ancora



NL - PLAYOFF 10 ORE

Zugo e Zurigo volano sul 2-0



In complesso possiamo dire "Buona la prima". Il VC Monte Tamaro ha tenuto a battesimo la ÖKK BIKE REVOLUTION TAMARO TROPHY, il nuovo circuito patrocinato da Nino Schurter e Ralph Näf. Il numeroso pubblico accorso ai bordi del meraviglioso tracciato del Monte Ceneri, si è goduto 2 giorni di sole, passione, buona cucina, amicizia e soprattutto una serie di gare che sono state un degno antipasto dell'imminente Coppa del Mondo. Sabato e domenica mattina le prove riservate alle categorie giovanili hanno confermato che la Svizzera è ancora una potenza della MTB e che, grazie al prezioso lavoro del VC Monte Tamaro, anche in Ticino Filippo Colombo avrà dei degni eredi fra alcuni anni.

filippo colombo ioana lecomte mtb tamaro trophy

SPORT: Risultati e classifiche >



TENNIS 10 ORE

Charleston, Belinda Bencic nuova regina



MTB 11 ORE

Schurter show, brilla anche Colombo



MOTO GP 12 ORE

Bastianini fa la voce grossa ad Austin

la Regione, lunedì 28 marzo 2022

SPORT

MOUNTAIN BIKE

Filippo Colombo trionfa al Tamaro Trophy

Filippo Colombo ha reso omaggio alla prima edizione del Tamaro Trophy inserito nel circuito dell'Okk Bike Revolution. L'ultima corsa di un intenso weekend di gare, che vedeva in pista gli uomini Elite, è stata vibrante, degna di una Coppa del mondo. E il biker di casa si è imposto con una prestazione di grande spessore.

Concentrato, tatticamente impeccabile, in super condizione in una giornata baciata dal sole e disturbata dall'inevitabile polvere, vista la siccità degli ultimi mesi, Colombo ha dapprima scremato il gruppo, poi ha atteso con pazienza che Matthias Flückiger si sfogasse, infine lo ha lasciato sul posto all'inizio dell'ultimo giro. Il vice campione olimpico ha accusato il colpo e si è fatto superare anche dal francese Titouan Carod.

Per Colombo si tratta di una dolce rivincita nei confronti della malasorte, che più volte lo aveva appiedato nel corso delle 2 ultime stagioni, in particolare agli Europei 2020, disputati proprio nei boschi del Monte Ceneri. Inoltre, a due settimane dall'inizio della Coppa del Mondo, che scatterà in Brasile, il trionfo nel Tamaro Trophy rappresenta una grandissima iniezione di fiducia.

In campo femminile, Loana Lecomte ha corso come sa fare abitualmente, scattando come una furia dal primo metro. La vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo, di regola non ha mezze misure: o salta, o fa saltare il banco. Questa volta ha messo tutte in fila, a cominciare dall'olandese Anne Terpstra, che le ha concesso quasi 2'. Alle loro spalle molta Svizzera con Linda Indergand a completare il podio, davanti ad Alessandra Keller, Sina Frei e Nicole Koller. La campionessa del mondo Evie Richards ha abbandonato all'ultimo passaggio, attardata da un incidente meccanico.

Sport in Azione

Filippo il Pioniere

Verrebbe la tentazione di chiamarlo Filippo il Grande. Ma mi pare prematuro. Filippo Colombo un grande lo diventerebbe, se sono convinto. Per ora è un perenziale campione che domenica 27 marzo è salito di un'ulteriore gradino sulla scala della considerazione da parte di pubblico e avversari. Pioniere, per contro, lo è. Non ci sono dubbi, almeno per quanto concerne il Ticino. Lui è stato il primo nostro *hiker* a conquistare un titolo nazionale nelle categorie giovanili. Il primo a salire sul podio europeo e irlandese anche fra gli Under 23 e gli elite. Il primo a essere selezionato per i Giochi Olimpici. Mancava una consacrazione assoluta, anche se di gare, nella dozzina di anni di attività, ne aveva già vinte. L'ha ottenuta a casa sua, sul sentiero del Monte Cenetti, nella primissima edizione della Okk Bike Revolution Tamaro Trophy.

La storia dello sport, quando si allena con la sorte, prende e dà. Senza guardare in faccia a nessuno. Nell'ottobre del 2020, in piena pandemia, l'esperienza del Velo Club Monte Tamaro, era lanciatisimo verso una possibile medaglia agli Europei organizzati dalla sua società sportiva. Stavolta facendo corsa pari con un fenomeno come Nino Schurter, quando un guai meccanico lo ha tolto dai giochi. Il contesto della manifestazione, andata in scena 15 giorni fa, era diverso rispetto a quello continentale. Ma le ambizioni di promotori e organizzatori sono sconfinite. Infatti il circuito voluto e creato da Nino Schurter e dal suo ex collega Ralphi Naf, vuole proporsi sui livelli della Coppa del mondo. Se osserviamo il campo dei partecipanti non c'è ragione di dubitare. Anche se non c'era Nino Schurter. Il 9 volte campione del

Mondo, nonché campione olimpico di Rio de Janeiro, ha dovuto e voluto rispettare impegni presi in Sudafrica. A rendere tuttavia durissima la vita al ragazzo di Brionico, c'era un altro big della MTB mondiale: il bernese Mathias Flückiger, vicecampione mondiale e vicecampione olimpico. A fare da contornio dorato, a tentare di sbarrare la strada al manpante di casa nostra, c'erano, fra gli altri, Thibaut Courtois e Luca Braido, due esponenti di spicco delle prestigiose scuole francese e italiana. Elberne, Filippo Colombo se li è cucinati con classe e perizia degre di un Bocuse o di un Armani. Il suo arrivo solitario, a braccia alzate, sul traguardo monconcentrato è stato il brivido più caldo di un week end baciato da sole, passione, buona cucina, e tanto amore per la bicicletta. Chi non segue il mondo della MTB potrebbe stupirsi per tanta enfasi. Non è

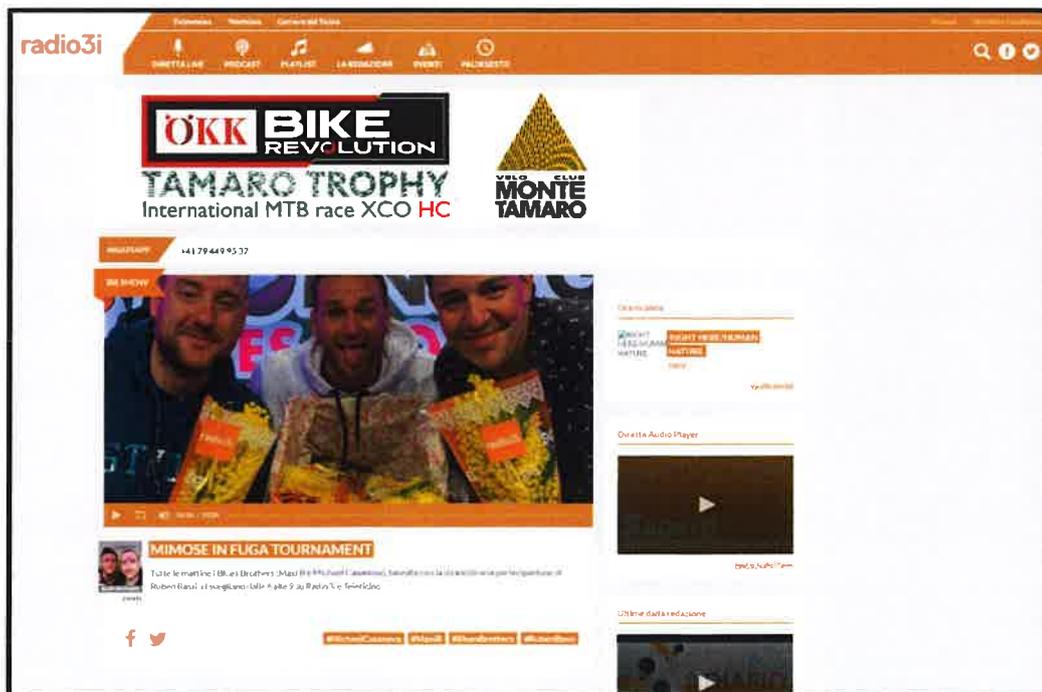
facile, per uno sportivo ticinese, raggiungere i vertici nazionali, e in seguito anche quelli internazionali. Ma ancora meno facile è riuscire nell'ambito di una disciplina in cui la Svizzera è da anni la nazione faro. Thomas Fritschknecht, Christoph Sauser, Nino Schurter, Lars Forster, i fratelli Lukas e Mathias Flückiger, e altri, come le magnifiche ragazze - Jolanda Neff, Sima Frei, Linda Indergand che ai Giochi Olimpici di Tokyo hanno occupato i tre gradini del podio - hanno scritto la storia degli ultimi due decenni di questo sport in costante crescendo di seguito e di consensi. La parabola ascendente di Filippo Colombo ne esce quindi imprevedibile. Lo confermo: se la buona sorte lo accompagna, in modo corretto, senza esagerazioni, il 24enne ticinese sarà destinato a raccogliere l'eredità dei fenomeni menzionati. Molti addetti ai



di Giancarlo Dentice

lavori hanno l'impressione che ci si stia avviando verso un passaggio delle consegne. Aggiungo che nessuno più di Filippo, può guardare con serenità e determinazione a questa evenienza. Un auspicio per la Coppa del Mondo che è scartata ieri in Brasão. Poi, si veda. Per ora godiamoci il suo presente e il suo immediato futuro, così come quella di altri campioni di casa nostra, come Ajla Del Ponte e Noé Ponti, che stanno esplorando e conquistando il mondo. Più avanti, in uno slancio di ottimismo, nella MTB, lo sguardo potrebbe persino andare oltre Filippo. I risultati dei nostri e delle nostre juniores continuano a essere di altissimo livello. Anche in Ticino. A conferma dell'eccellente lavoro della nostra scuola, rappresentata a sud delle Alpi da valori consolidati come il VC Monte Tamaro, e valori emergenti come il VC Capriata.

LA PROMOZIONE DELL'ÖKK BIKE REVOLUTION TAMARO TROPHY 2022





SPORT

Calcio | Hockey | Altri



**Tre vogatori elvetic
qualificati per la mitica...**

Nella sfida che vede confrontarsi gli equipaggi di Garmone e Oxford si saranno ben tre canottieri elvetic, si tratta di Roman Rusli, Samuele Delat...



**Il Basilea azzanna i sogni
europei del Lugano**



**Worley fa suo il gigante di
Lenzerheide**



Kilde vince a Kvitfjell



Rigorosamente Ambri

ALTRE NOTIZIE



Il Lugano sbrana la capolista

Il Fabbrigo esce con la testa tonda dalla Corner Arena: 5-2 per la squadra di McSorley



Discesa, Feuz e Hintermann insieme sul podio

I due atleti rossocrociati, giunti al traguardo con il medesimo tempo, si piazzano dietro a Paris e Kilde nella seconda discesa di Kvitfjell

Lifestyle

Animals | Benessere | Casa | Gusto | Mobilità | Portafoglio | Sport per tutti | Tecnologia | Viaggiare



Tech Apple, il nuovo iPhone per la classe media

Cosa presenterà Cupertino alle 19 di martedì 8 marzo? Appassionati di tecnologia, curiosi e gente sempre bisognosa di una dose di novità se lo chiedono da settimane

Tecnologia in Ticino Ha una marcia in più la tecnologia che si mette la gonna

Alessandro Gianfoni «Per me ogni giorno è una sorta di gara per fare e dare di più»

Al passo con i tempi Superare i propri limiti grazie alla tecnologia è una scelta quotidiana

Aviazione Icaro vola in Ticino: alla scoperta delle realtà sul territorio

Cartografia La Svizzera dall'alto: come le mappe ci fanno vedere il mondo

Le nostre prove La sportiva: Porsche Cayenne Turbo GT

Le novità Bentley, lusso e potenza con un fulmine elettrico

La ricetta Una torta spettacolare: Bella, buona, sana





Da sinistra: Roman Rössli, Barnabé Delarze e Simon Schürch

Domenica 3 aprile si svolgerà la 167ª edizione della leggendaria regata londinese riservata agli otto di punta che vedrà di fronte gli equipaggi delle università di Cambridge e di Oxford. Il percorso di 6800 metri si snoda tra Putney Bridge e Mortlake. Finora 85 vittorie sono andate a Cambridge e 80 ai rivali di Oxford. Nel 1877 la gara si è risolta con un "pareggio". Gli ultimi tre incontri sono stati vinti da Cambridge. L'ultimo successo di Oxford risale al 2017.



Fra i partecipanti alla mitica regata universitaria, per la prima volta, troviamo ben tre canottieri elvetici e più precisamente Roman Rössli, Barnabé Delarze e Simon Schürch, qualificati al termine di una lunga e non facile selezione. I primi due – lo ricordiamo quinti nel doppio ai Giochi olimpici di Tokyo - difenderanno i colori di Oxford mentre che Simon Schürch, componente del 4 senza pesi leggeri, campione olimpico nel 1016 a Rio de Janeiro, salirà sull'otto di Cambridge. Per i tre vogatori rossocrociati si avvera un sogno cullato sin da ragazzi.

The screenshot shows the radio3i website interface. At the top, there is a navigation bar with the radio3i logo and various menu items: DIRETTA LIVE, PODCAST, PLAYLIST, LA REDAZIONE, EVENTI, and PALINSESTO. Below the navigation bar, there is a 'PLAYLIST' section with a vertical list of songs and their durations:

- 10:59 RIGHT HERE/HUMAN NATURE (SWV)
- 10:43 LONELY GENERATION (CROSBY)
- 10:26 SLOW SONG (THE WOODKIDS & ERIC NEFF)
- 10:14 BETTER DAYS (NE NEITHER BAKER NOR NUTMEAT SPEED)
- 10:06 GLI OSTACOLI DEL CUORE (ELISA)
- 10:02 CLAP YOUR HANDS

To the right of the playlist, there is a promotional graphic for the TAMARO TROPHY International MTB race XCO HC, featuring the OKK BIKE REVOLUTION logo. Below this, there is a 'Diretta Audio Player' section with a play button and a video player showing a scene from the event.

ticinonews



Nel 1877 la gara si è risolta con un "pareggio". Gli ultimi tre incontri sono stati vinti da Cambridge. L'ultimo successo di Oxford risale al 2017.



Fra i partecipanti alla mitica regata universitaria, per la prima volta, troviamo ben tre canottieri elvetici e più



CORRIERE DEL TICINO

esclusivi, paywall: il Corriere migliora la sua offerta digitale. scopritela assieme a noi



CdT Check



#Musica #BorisPiffaretti



 The Beatles - The Ballad Of Jo... :

